



# CITTA' di ORTONA

Medaglia d'oro al valor civile  
PROVINCIA DI CHIETI

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2015/2017 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Ai sensi delle disposizioni recate dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 ( punto 9.11 ), dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2015-2017 sono state formulate avuto riguardo al trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, nonché alle basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 3.079.456,45		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 3.000.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	Euro 3.109.891,00	Euro 3.116.201,00	Euro 3.159.201,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro normativo		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Non sono previste modifiche delle aliquote		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni: Come da regolamento comunale Soggetti e categorie di beneficiari: Come da regolamento comunale Obiettivi perseguiti: Come da regolamento comunale</i>		

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	=====		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 2.509.420,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	Euro 2.800.000,00	Euro 2.800.000,00	Euro 2.834.234,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro normativo		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Non sono previste modifiche delle aliquote		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni: Come da regolamento comunale Soggetti e categorie di beneficiari: Come da regolamento comunale Obiettivi perseguiti: Come da regolamento comunale</i>		

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 3.444.087,43 ( Tares con criteri Tarsu )		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 4.323.767,14		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	Euro 4.145.013,00	Euro 4.145.013,00	Euro 4.145.013,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro normativo
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non sono previste modifiche delle aliquote
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: Come da regolamento comunale</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: Come da regolamento comunale</i> <i>Obiettivi perseguiti: Come da regolamento comunale</i>

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1580726		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1582083		
Gettito previsto nel triennio	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	Euro 2.100.000,00	Euro 2.100.000,00	Euro 2.100.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro normativo		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste modifiche delle aliquote		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		

#### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 80.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 80.000,00		
Gettito previsto nel triennio	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	Euro 80.000,00	Euro 80.000,00	Euro 80.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro normativo		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non sono previste modifiche delle aliquote		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		

#### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 57.061,43		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 70.000,00		
Gettito previsto nel triennio	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	Euro 65.000,00	Euro 65.000,00	Euro 65.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro normativo		
Effetti connessi alla modifica delle	Non sono previste modifiche delle aliquote		

<b>tariffe</b>	
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

Le previsioni sono state formulate avuto riguardo alla serie storica degli accertamenti a valere sulle relative voci di bilancio corrente.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Le previsioni sono state formulate avuto riguardo alle risultanze disponibili sul portale istituzionale del Ministero dell'Interno – Dipartimento di Finanza Locale.

#### **Proventi sanzioni codice della strada**

Le previsioni sono state formulate avuto riguardo alla serie storica degli accertamenti a valere sulla voce di entrata in discorso, nonché alle indicazioni formalmente impartite dai competenti responsabili.

### **1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2016-2017 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica.

L'applicazione del criterio della competenza potenziata, in vigore, per il nostro Ente, dal 1° gennaio 2015, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato la necessità di formulazione delle previsioni di spesa, di parte corrente e, soprattutto, di parte capitale, avuto riguardo sia al criterio della spesa storica, e sia alla necessità di individuazione puntuale degli esercizi di imputazione degli impegni nonché, per le opere pubbliche, valutando con attenzione i crono programmi dei singoli interventi.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi

esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà. Si ricorda inoltre che, in forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo	DESCRIZIONE
16	Proventi recupero evasione tributaria IMU
30	Imposta sulla pubblicità
60	Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
71	Proventi recupero evasione tributaria TARSU
75	Tares
76	Proventi recupero evasione tributaria Tares
85	Tassa rifiuti
110	Diritti sulle pubbliche affissioni
86	Proventi recupero evasione tributaria Tari
450	Diritti di segreteria
460	Diritti di notifica atti
470	Diritti ritiro atti, concessioni edilizie ecc.
503	Introiti e rimborsi diversi
510	Proventi sanzioni codice della strada
560	Proventi trasporto scolastico
580	Proventi teatro comunale
590	Proventi centri sportivi
650	Proventi parcheggi
700	Proventi asilo nido
740	Proventi illuminazione votiva
745	Proventi servizi cimiteriali
750	Proventi servizio mercato
850	Fitti attivi
860	Fitti reali case per senza tetto
875	Fitti box area porto
880	Censi, canoni, livelli
885	Canoni patrimoniali non ricognitori
910	Proventi servizi socio assistenziali anziani
924	Proventi servizi distribuzione gas
926	Rimborso spese gestione servizi idrico integrato
926	Proventi demanio marittimo

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quello della media semplice.

Si rimanda all'apposito allegato al Bilancio di previsione 2015 – 2017 ex d.lgs. n. 118/2011 - Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità – per la esposizione del calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate.

## Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,43% per il 2015, 0,46% per il 2016 e 0,46% per il 2017. Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2015 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 100.000,00, pari allo 0,29% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

## Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	600.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	273.000,00
		Oneri straordinari	78.228,00
		Spese correnti di natura non ripetitiva	336.675,00
Alienazione di immobilizzazioni	220.000,00	Investimenti diretti	220.000,00
Accensioni di prestiti	1.314.285,72	Investimenti diretti	1.314.285,72
Contributi agli investimenti	4.121.820,73	Contributi agli investimenti	4.121.820,73
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.256.106,45</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>6.344.009,45</b>

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, conseguente al riaccertamento straordinario dei residui, ammonta a € 6.330.313,41, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del d.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione 2015 non può essere applicata la quota libera dell'avanzo di amministrazione, in attesa degli esiti del riaccertamento straordinario dei residui. Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2015-2017 sono previsti un totale di €27.744.529,33 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
TOTALE SPESE TIT. II	5.568.885,74	5.627.457,73	2.023.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC.	5.301.340,95	6.153.454,14	3.070.390,77
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>10.870.226,69</b>	<b>11.780.911,87</b>	<b>5.093.390,77</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Alienazioni	220.000,00	0,00	150.000,00
Contributi da altre A.P.	4.121.820,73	5.760.000,00	2.855.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	255.000,00	248.000,00	248.000,00
Avanzo di amministrazione	1.863.577,71		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	37.000,00	5.000,00	5.000,00
FPV di parte capitale	1.366.967,35	4.982.867,86	1.210.089,51
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.</b>	<b>7.864.365,79</b>	<b>10.995.867,86</b>	<b>4.468.089,51</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>3.005.860,90</b>	<b>785.044,01</b>	<b>175.301,26</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.870.226,69</b>	<b>11.780.911,87</b>	<b>5.093.390,77</b>

### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Sono stati definiti i crono programmi degli investimenti stanziati.

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
L'Ente non ha organismi strumentali attivi.	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Società Ortona Ambiente s.r.l.	<a href="http://www.ortonaambiente.it/">http://www.ortonaambiente.it/</a>

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del	SITO	BILANCI
------------------------------	----------------------------	------	---------

	patrimonio netto	INTERNET	SU SITO
Eco.lan spa			
S.a.s.i. spa			
A.c.a. spa			
I.s.i. s.r.l.			

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2015 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Ortona Ambiente s.r.l.	51%
Eco.lan spa	1,20%
S.a.s.i. spa	1,20%
A.c.a. spa	1,45%
I.s.i. s.r.l.	1,45%

Ortona, 23 luglio 2015

Il Dirigente Settore Servizi Finanziari  
e Risorse Umane  
Dott. Alberto De Francesco

Il Sindaco  
Dr. Vincenzo d'Ottavio

---



---